

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA
L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO
CENTRO SETTENTRIONALE E
L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL
MAR ADRIATICO CENTRALE

L'anno duemiladiciassette, giorno 24 del mese di novembre, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale sono presenti:

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO
CENTRO SETTENTRIONALE** C.F. 01225340585 in persona del
Presidente Avv. Francesco Maria di Majo, nato a Roma (RM) il
25/10/1966, con sede in Civitavecchia (Roma), Molo Vespucci snc;

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO
CENTRALE** C.F. 00093910420 in persona del Presidente Rodolfo
Giampieri, nato ad Ancona il 7/03/1954, con sede in Ancona (AN),
Molo S. Maria;

Tutte nel prosieguo identificate congiuntamente come le "Parti".

PREMESSO

che l'accordo in questione è basato su reciproci benefici e su una cooperazione a lungo termine, al fine di sviluppare rapporti commerciali e promozionali tra i porti situati sia sulla sponda tirrenica che su quella adriatica;

che sussiste una volontà politica tesa a rafforzare i legami commerciali tra i porti del Tirreno e dell'Adriatico, anche in coerenza con il contenuto del protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Regione Abruzzo dell'ottobre 2016, recepito da Delibere di Giunta regionali;

- che le regioni dell'Abruzzo, del Lazio, delle Marche e dell'Umbria sono accomunate da una contiguità territoriale e storico-culturale, nonché da flussi di persone e merci sulla direttrice Est-Ovest attraverso gli Appennini;
- che la connessione tra Tirreno e Adriatico rafforzerebbe la strategia della Macroregione Adriatico-Ionica, aprendo per le aree appartenenti a tale area geografica uno sbocco marittimo sul Mediterraneo occidentale;
- che nell'ottobre 2015 il Parlamento Europeo ha approvato un emendamento per l'estensione del Corridoio Baltico-Adriatico all'intera dorsale adriatica e che tale Corridoio rappresenta l'asse intermodale che connette i bacini del Baltico e dell'Adriatico ed i loro porti con le principali città dell'entroterra fra Polonia ed Italia, attraverso Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria e Slovenia;
- che sussiste un Corridoio "Core" delle reti TEN-T (Scandinavo-Mediterraneo) di cui fanno, tra l'altro, parte il porto di Ancona e il nodo "core" della città di Roma. I nodi core sono connessi al tessuto socioeconomico locale tramite la rete complessiva che include il Porto di Civitavecchia e le infrastrutture viari e ferroviarie di collegamento lungo la direttrice Est-Ovest;
- che i collegamenti tra l'Europa occidentale (penisola iberica) ed i Paesi dell'Europa Orientale, assicurati dal Corridoio 5, non includono le direttrici multimodali mare-terra-mare e le potenzialità legate all'implementazione delle Autostrade del Mare su tale asse e in tal senso sarebbe opportuna una revisione dei corridoi TEN-T;
- che la direttrice tirreno-adriatica si collocherebbe in un sistema europeo intermodale (mare-gomma-mare) che, partendo dalla Spagna, arriverebbe fino ai Paesi balcanici e che si estrinseca in maniera sinergica con il citato Corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo;
- che, secondo uno studio del 2014 della Commissione Europea, lo sviluppo delle Autostrade del Mare deve essere migliorato sotto il profilo della riduzione dell'impatto ambientale e valorizzata la circostanza che le Autostrade del mare siano parte di una catena logistica che non inizia né si conclude nei porti marittimi e, quindi, "i progetti AdM devono tener conto della catena logistica integrata in modo da essere "connessi" ad altri "anelli" della catena e non costituire progetti a sé stanti";
- che le linee guida del Libro bianco del 28 marzo 2011 contenente una "tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti – per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile - prevedono l'obiettivo di ottimizzare l'efficacia delle catene logistiche multimodali, attraverso il trasferimento del trasporto di merci su strada verso altri modi (ferrovia, vie navigabili) per almeno il 30%, sulle percorrenze superiori a 300 km, entro il 2030;



- che una alleanza tra i porti delle due Autorità di Sistema Portuale consentirebbe di rafforzare e sviluppare gli assi trasversali dell'Italia centro-settentrionale esistenti o in fase di completamento, quali in particolare il collegamento Livorno/Grosseto/Fano/Ancona; il corridoio tirrenico Civitavecchia/Roma/Pescara/Ortona, la direttrice Ancona/Perugia/Orte/Civitavecchia e i collegamenti ferroviari Orte/Falconara e Pescara-Roma.
- che il completamento di tali connessioni tra corridoi rafforzerebbe in particolare il traffico RO/RO e quello di merci varie, con conseguenti benefici all'economia in termini occupazionali;
- che il PSNPL prevede, all'interno dei propri obiettivi strategici, la promozione di accordi di partenariato di filiera fra sistemi portuali, anche tra realtà territorialmente non adiacenti;
- che l'art. 6, comma 4, lettera f) del D. Lgs. N. 169/2016 prevede la possibilità di promuovere forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali;
- che i Comitati di Gestione delle due AdSP hanno espresso parere positivo alla sottoscrizione del presente accordo;

Le Parti come sopra costituite convengono quanto segue:

ART. 1 **(Obiettivo della cooperazione)**

Questo accordo di collaborazione è volto a promuovere la cooperazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, al fine di perseguire azioni sinergiche di valorizzazione dei corridoi trasversali.

Le parti si impegnano a redigere un piano di sviluppo progettuale al fine di incrementare i traffici, lo sviluppo economico e l'agilità degli scambi commerciali tra i porti rientranti nelle circoscrizioni delle AdSP oggetto del presente accordo.

In tale prospettiva, coinvolgendo anche le Regioni interessate, si porranno in essere studi e misure tendenti alla promozione e valorizzazione di un "land bridge" territoriale che colleghi il Tirreno centro-settentrionale e l'Adriatico centrale, con particolare riferimento all'integrazione delle connessioni marittime verso Spagna, Croazia centrale e meridionale, Montenegro, Albania e Grecia.



ART. 2 **(Oggetto della cooperazione)**

- Promuovere azioni di mutua cooperazione tra le due Autorità di Sistema Portuale (nel prosieguo "AdSP") oggetto del presente accordo, finalizzate al miglioramento della competitività del sistema portuale tramite l'interscambio di informazioni, incluse analisi tariffarie e di andamento dei traffici;
- Ricerca di sinergie commerciali reciproche per lo sviluppo dei traffici tra le regioni coinvolte, con particolare riferimento ai traffici traghetto per merci e passeggeri, ed ai settori agroalimentare ed automotive;
- Stabilire un meccanismo di "*business communication*" e di scambi di "*best practices*" nel settore delle operazioni portuali;
- Coinvolgimento, nella determinazione delle linee di sviluppo di tutte le AdSP, degli operatori logistici al fine dell'ottimizzazione della catena logistica multimodale che va dalla penisola iberica ai Balcani, anche attraverso gli obiettivi previsti dal libro bianco dell'Unione Europea 2011 sui trasporti, che prevedono la riduzione delle emissioni Co² dovute dal settore del trasporto marittimo nella misura del 40%;
- Promuovere la partecipazione congiunta in progetti di cooperazione transfrontaliera (in particolare finanziati dall'UE) con le autorità della Spagna, Croazia, Montenegro, Grecia ed Albania;
- Analisi di mercato congiunte sui traffici transfrontalieri di corridoio attuali e prospettici, sui relativi costi e tempi; sugli operatori; sugli sviluppi infrastrutturali programmati e da promuovere; sulla capacità di aggregazione dei soggetti commerciali coinvolti al fine di migliorare l'offerta complessiva;
- Individuazione di proposte normative, regolamentari o progettuali da condividere con gli Enti competenti al fine di contribuire a migliorare la competitività del sistema portuale e incrementare l'intermodalità e i sistemi logistici;
- Incremento dei volumi di merci in transito;
- Promuovere la crescita occupazionale e lo sviluppo delle professionalità del mare, organizzando corsi di formazione congiunti anche in cooperazione tra i rispettivi istituti tecnico-nautici regionali.

ART. 3 **(Azioni)**

Al fine di raggiungere gli obiettivi del presente accordo, le Parti si impegnano a:

- Avviare una stretta collaborazione istituzionale e tecnica per promuovere forme di cooperazione e sinergie al fine di conseguire lo sviluppo commerciale dei porti e delle aree retroportuali nonché lo sviluppo dei traffici che vedono come punto di partenza o di destino i porti delle due AdSP;
- Individuare azioni congiunte volte ad introdurre innovazioni nel ciclo logistico inerenti le procedure doganali e di controllo tra alcuni porti delle due AdSP;
- Promuovere ricerche in materia di assi di trasporto trasversali intermodali e di logistica integrata e su tematiche del trasporto ecosostenibile (es. utilizzo del GNL/CNC come combustibile, incremento della sostenibilità del trasporto marittimo e abbattimento delle emissioni);
- Sostenere azioni di diffusione ed attuazione dei servizi telematici/digitali della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN);
- Creazione di un Gruppo di Lavoro composto da funzionari di ognuna delle 2 AdSP e delle Regioni interessate;
- Attuare e far convergere le volontà degli Enti territoriali e dei soggetti pubblici e privati intorno agli obiettivi di sviluppo indicati dal presente accordo;
- Promuovere l'immagine dei porti delle due AdSP nel mondo, in armonia con le azioni regionali e le iniziative promosse da Assoport.



ART. 4 (Durata)

Il presente atto, previsto dall'art. 15 della Legge 241/90, che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, avrà efficacia dal momento dell'apposizione della firma di entrambe le Parti.

Le Parti si impegnano ad intraprendere le attività previste nei punti sopra menzionati con effetto immediato, al fine di dare seguito al piano di cooperazione e promozione, oggetto del presente accordo. A tal fine le Parti si impegnano a stabilire un programma annuale di incontri di lavoro.

L'accordo di collaborazione avrà una validità di 36 (trentasei) mesi dalla stipula del presente atto.

ART. 5 (Riservatezza e tutela dei dati personali e sensibili)

Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali, dei quali sono reciprocamente in possesso per ragioni legate al presente atto, ha l'esclusiva finalità di provvedere in modo adeguato a tutti gli adempimenti connessi all'espletamento delle attività amministrative e tecniche necessarie alla stipula ed all'esecuzione del presente atto.

Civitavecchia, li 24/11/2017

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale
Avv. Francesco Maria di Majo

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale
Rodolfo Giampieri